



CLUB ALPINO ITALIANO
Sede Centrale

Via E. Petrella 19 – 20124 Milano
Tel. 02.205723.1 – Fax 02.205723.201
www.cai.it

Milano, data del protocollo

Alla cortese attenzione
delle Sezioni
del Club Alpino Italiano

e.p.c. Alla cortese attenzione
dei Gruppi regionali
del Club Alpino Italiano

Loro Sedi

Trasmissione Atto CC n. 16/2025 ad Oggetto: “Richiamo delle norme che riguardano i Gruppi sezionali e i Gruppi costituiti al livello intersezionale”

Con la presente si tramette copia dell’Atto CC n. 16/2025 ad Oggetto: “Richiamo delle norme che riguardano i Gruppi sezionali e i Gruppi costituiti al livello intersezionale”, con cui il CC ha inteso fornire una guida di servizio per la corretta applicazione delle norme esistenti riguardanti la costituzione dei Gruppi sezionali e intersezionali.

Con i migliori saluti

Il Direttore
(dott. Matteo Canali)

Allegato: delibera CC n. 16 del 25 gennaio 2025

MC/lp

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs.82/2005 e ss.mm.ii.



CLUB ALPINO ITALIANO

Sede Legale

Via E. Petrella, 19 - Milano

N. 16 Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo del Club Alpino Italiano

ORIGINALE

OGGETTO: Richiamo delle norme che riguardano i "Gruppi sezionali" e i Gruppi costituiti al livello intersezionale

Oggi 25-01-2025, alle ore 09:00, presso la Sede legale dell'Ente, sita in Milano, Via Errico Petrella, 19, si è riunito il Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo del Club Alpino Italiano, ai sensi degli artt. 15, 16 e 17 dello Statuto dell'Ente e della vigente normativa, previa regolare convocazione effettuata secondo le norme di legge e regolamenti, nelle persone dei Signori:

Montani Antonio	Presente	Gaddi Mauro	Presente
Benedetti Giacomo	Presente	Iannelli Eugenio	Presente
Colombo Laura	Presente	Maglione Pierluigi	Assente
Pellizon Manlio	Presente	Mantovani Luigi	Presente
Schena Angelo	Presente	Nardi Gian Carlo	Assente
Ancona Carlo	Assente	Piatta Marusca	Presente
Abbruscato Francesco	Presente	Pirovano Alberto	Presente
Bressan Federico	Presente	Roberti Bruno	Presente
Capitanio Francesco	Presente	Scortegagna Ugo	Presente
Carminati Andrea	Presente	Vegni Massimo	Presente
Chiecchio Erika	Presente	Villa Paolo	Presente
Fornasier Giorgio	Presente	Zapparoli Gianni	Presente

Sono presenti i revisori:

Grilli Paolo	A
Ottaviano Franco	A
De Blasio Nicola	A

È presente il Vice Direttore Mariano Antonio Venturini ai sensi dell'art. 23, comma 2 dello Statuto dell'Ente.

Riconosciuta legale l'adunanza, si passa a trattare l'argomento all'ordine del giorno.

OGGETTO: Richiamo delle norme che riguardano i "Gruppi sezionali" e i Gruppi costituiti al livello intersezionale

PREMESSO che le norme CAI vigenti prevedono:

- Statuto - Art.24 – Costituzione, finalità e ordinamento delle sezioni

1. Le sezioni sono costituite per volontà di un gruppo di soci che intendono promuovere il coordinato conseguimento delle finalità istituzionali in una determinata zona di attività, impiegando le risorse a disposizione, con iniziative di interesse locale e generale, in ottemperanza degli impegni assunti con la loro adesione al Club alpino italiano.
2. Le sezioni sono dotate di proprio ordinamento che ne assicura una conforme autonomia organizzativa, funzionale e patrimoniale;

- Regolamento generale - Art. 45 – Divieti e obblighi delle sezioni

1. Alle sezioni è fatto divieto di costituire gruppi di non soci;

- Statuto tipo Sezioni CAI - Art. 28 – Commissioni, Gruppi e Scuole

Il Consiglio Direttivo può costituire gruppi aventi autonomia tecnico - organizzativa ed amministrativa in linea con le direttive sezionali e degli eventuali OTCO/OTTO di riferimento. Tali gruppi operano secondo apposito regolamento sezionale, non hanno rappresentanza esterna né patrimonio autonomo, ma gestiscono direttamente le risorse finalizzate dalla Sezione all'attività del gruppo stesso. E' vietata la costituzione di gruppi di non Soci.

VALUTATA l'opportunità di fornire alle Sezioni una guida di servizio per la corretta applicazione delle norme riguardanti la costituzione dei Gruppi sezionali e intersezionali;

VISTA la proposta a tal fine predisposta dalla Commissione Assetto Istituzionale del CC;

SENTITA la relazione del Consigliere centrale Paolo Villa;

SENTITI gli esiti della discussione svolta;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 23 comma 2 dello Statuto del Club Alpino Italiano è presente alla seduta del CC il Direttore dell'Ente;

DATO ATTO della presenza di n° 16 Consiglieri centrali;

a voti unanimi

DELIBERA

1. DI APPROVARE, per le motivazioni espresse in narrativa e qui richiamate quale parte integrante e sostanziale, il documento "Richiamo delle norme che riguardano i Gruppi sezionali", nel testo che si allega al presente atto, di cui fa parte integrante e sostanziale;
2. DI TRASMETTERE il seguente Atto alle Sezioni e, per opportuna informazione, ai Gruppi Regionali;
3. DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile;
4. DI DISPORRE, secondo i principi generali dell'ordinamento, la pubblicazione del presente atto pubblico all'Albo Pretorio dell'ente per la durata di 15 giorni.

Allegato: Richiamo delle norme che riguardano i Gruppi Sezionali e i Gruppi costituiti al livello

DELIBERA COMITATO CENTRALE INDIRIZZO E CONTROLLO n.16 del 25-01-2025 CAI Club Alpino Italiano

intersezionale

Il presente atto è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE GENERALE

Antonio Montani

firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

IL VICE DIRETTORE

Mariano Antonio Venturini

firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

Club Alpino Italiano Prot. n. 0001271 del 10-02-2025 partenza Cat. 2 Cl. 11

DELIBERA COMITATO CENTRALE INDIRIZZO E CONTROLLO n.16 del 25-01-2025 CAI Club Alpino Italiano

Pag. 3

Atto originale DELIBERA COMITATO CENTRALE INDIRIZZO E CONTROLLO numero 16 del 25-01-2025 firmato digitalmente da Antonio Montani il 04-02-2025 ora 13:04:06 Mariano Antonio Venturini il 04-02-2025 ora 10:28:47 - COPIA AUTENTICA AI SENSI DELL'ART. 23 DEL D.LGS. 82/2005 - IMPRONTA 9428548a98a94ae88fa2f17234f9d2ed

Richiamo delle norme che riguardano i “Gruppi sezionali” e i Gruppi costituiti al livello intersezionale

documento approvato dal CC con Atto n. 16 del 25 gennaio 2025

Il Comitato centrale di indirizzo e controllo approva il seguente documento allo scopo di fornire una guida di servizio per la corretta applicazione delle norme esistenti, riguardanti la costituzione dei Gruppi sezionali e intersezionali.

A - Gruppi sezionali

Un Gruppo sezionale è un insieme di soci della sezione accomunati da un particolare interesse, che si ritrovano per organizzare e gestire al meglio una o più attività istituzionali della sezione.

Il Gruppo può essere costituito solo previa delibera del consiglio direttivo, al quale spetta di verificare che l'attività proposta coincida con gli scopi sociali.

Il consiglio direttivo, sentite le esigenze dei soci promotori, detta le regole entro le quali si svolgerà l'attività del Gruppo.

Il Gruppo può dotarsi di un proprio regolamento, soggetto all'approvazione del consiglio sezionale.

Il regolamento può prevedere l'individuazione di un comitato di gestione del Gruppo, all'interno del quale ripartire gli incarichi, e di un coordinatore / responsabile. Quest'ultimo sarà incaricato di rapportarsi con presidente e consiglio sezionali.

L'entrata a far parte del Gruppo deve essere lasciata aperta a tutti i soci sezionali interessati. Potrà essere tenuto un elenco aggiornato dei soci aderenti, al fine di consentire l'elezione dell'eventuale comitato di gestione e del coordinatore / responsabile del Gruppo.

Per entrare a far parte del Gruppo non possono essere stabiliti requisiti aggiuntivi o diversi da quelli vigenti per l'iscrizione CAI.

Non è consentita l'adesione al Gruppo sezionale da parte di non soci CAI, né di associazioni o enti esterni al CAI.

Così come avviene per la generalità delle attività sezionali, e comunque nel rispetto delle regole vigenti nella sezione, alle singole attività promosse dal gruppo (escursioni, serate, iniziative culturali e divulgative, ecc.) potranno iscriversi anche non soci CAI.

Conformemente alla delibera del consiglio direttivo sezionale il Gruppo predispone un programma di attività e lo sottopone al Consiglio direttivo. L'approvazione conferisce alle iniziative del gruppo la natura di “attività istituzionale”, con gli effetti conseguenti.

La responsabilità nelle attività promosse dal Gruppo segue le regole generali del sodalizio.

B – Gruppi intersezionali

Le attività istituzionali possono, per loro natura, essere svolte anche in collaborazione intersezionale.

A tale proposito non serve definire nuove regole perché i riferimenti necessari possono essere ricavati dall'atto di indirizzo del CC sui Coordinamenti locali di sezioni approvato il 23 marzo 2024. Si osserva infatti che mentre un Coordinamento locale di sezioni presuppone – normalmente – una collaborazione su una pluralità di attività, un Gruppo intersezionale nasce per occuparsi di

una singola attività. Tuttavia i principi generali cui il Gruppo deve fare riferimento sono analoghi a quelli necessari per i Coordinamenti di sezioni.

Va pure chiarito che per “attività intersezionali” si intendono le iniziative gestite in formale collaborazione tra sezioni, non le attività di una singola sezione alle quali partecipino anche soci di altre sezioni.

In applicazione dei criteri del citato atto di indirizzo, il Gruppo intersezionale è un ambito di coordinamento tra sezioni che possono dar vita a forme di collaborazione per la gestione di una delle nostre attività istituzionali (ad esempio le uscite alpinistiche, o escursionistiche, o di accompagnamento solidale, o le iniziative di carattere ambientale o culturale, ecc.)

Potrà essere individuata una sezione capofila che si faccia carico degli adempimenti organizzativi.

In particolare si richiama la necessità che ogni sezione interessata deliberi la partecipazione al Gruppo e si costituisca un comitato di coordinamento con un referente operativo.

La natura di “attività istituzionale”, con gli effetti conseguenti, potrà essere conferita o da una delibera del consiglio direttivo della sezione che, in accordo con le altre, assume il ruolo di capofila, o dalle delibere dei consigli delle singole sezioni partecipanti.